

*COMUNE DI VALLECROSA*

*REGOLAMENTO* REVISIONE DICEMBRE 2018



*PER LA DISCIPLINA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OCCUPAZIONE  
DI SPAZI PUBBLICI E PRIVATI CON DEHORS*

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. IN DATA

## **ART. 1**

### **FINALITA' e CONTENUTI**

Al fine di ottenere una coerente omogeneità nella progettazione dell'urbano e di controllarne il valore architettonico, vengono stabilite norme e prescrizioni per l'occupazione del suolo pubblico, di carattere quantitativo e qualitativo.

1. Le finalità del presente regolamento sono:
  - stabilire criteri per la pianificazione dell'occupazione del suolo pubblico nel territorio del Comune di Vallecrosia, tramite l'apposizione di strutture attrezzate come definite nei seguenti articoli;
  - definire i caratteri qualitativi dei dehors e di altre forme di occupazione del suolo pubblico allo scopo di indirizzare la progettazione di tali manufatti e migliorare l'ambiente urbano;
  - disciplinare sotto il profilo quantitativo l'occupazione del suolo e la realizzazione di attrezzature speciali collegate a bar, ristoranti, attività artigianali di produzione e vendita di alimenti e bevande, strutture turistico ricettive, bazar ed edicole.
  
2. Il presente regolamento contiene indicazioni e/o prescrizioni in materia di localizzazione, distanze e indirizzi per le successive progettazioni di dettaglio. In particolare sono individuati:
  - ambiti omogenei del territorio comunale da assoggettare a diverse soluzioni progettuali;
  - differenti tipologie di manufatti;
  - modalità di intervento per le diverse tipologie classificate;
  - materiali e dettagli di arredo;
  - elenco degli elaborati grafici e descrittivi del progetto per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni/titoli edilizi.
  
3. Rimangono escluse dall'applicazione del presente regolamento le strutture di proprietà pubblica, che dovranno comunque essere progettate tenendo in considerazione i materiali e le tipologie qui proposte.

## **ART. 2**

### **DEFINIZIONI**

1. Il presente regolamento disciplina la collocazione su suolo pubblico a titolo temporaneo di elementi di varia tipologia classificati nei seguenti articoli. Ai fini del presente regolamento si intendono con il termine **“suolo pubblico”** o **“spazio pubblico”**, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio del Comune o di altro Ente, nonché le aree di proprietà privata gravate da servitù pubblica o prospicienti spazi pubblici.
  
2. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per **dehors/occupazione attrezzata di suolo** (cfr. art.4) si intende l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, come sopra definito, che delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione. Le strutture, come sopra definite, debbono essere costituite da manufatti caratterizzati da precarietà e facile amovibilità in quanto atti a soddisfare esigenze meramente temporanee; conseguentemente esse non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione alimenti.

3. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, la **temporaneità** si intende riferita ad un periodo con durata complessiva non superiore a 364 giorni calcolati a far data dal giorno del rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico.

<b>ART. 3</b> <b>PRESCRIZIONI GENERALI - VINCOLI</b>
---

1. I titolari di bar, ristoranti, attività artigianali di produzione e vendita di alimenti/bevande e di strutture turistico ricettive la cui sede ricade nel Comune di Vallecrosia, che intendono collocare su suolo pubblico un dehors, con o senza elementi di copertura, dovranno ottenere dal Comune preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico. Detta concessione potrà essere rilasciata, previo pagamento della relativa tassa, a condizione che tali impianti non arrechino intralcio al pubblico transito sia veicolare sia pedonale, né compromettano l'identificazione di manufatti architettonici di pregio, garantendo nel contempo un corretto inserimento con il contesto d'ambito.
2. In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legislazione vigente, con particolare riguardo a quanto previsto dal d.lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m. e i., il richiedente, che formuli istanza per un'occupazione superiore a 120 giorni, dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, in base al D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139.
3. Le attrezzature speciali definite dal presente regolamento non rappresentano compromissioni permanenti del territorio ed hanno caratteristiche tali da non potersi considerare costruzioni agli effetti degli indici e dei parametri urbanistici. Trattandosi di attrezzature speciali e non di costruzioni edilizie, le stesse non sono soggette alla verifica dei distacchi dai confini e dalle costruzioni né al pagamento del contributo di costruzione.
4. Le attrezzature devono:
- essere costituite da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare particolari ripristini del suolo pubblico;
  - avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento nel contesto ambientale;
  - essere realizzate preferibilmente entro le proiezioni ortogonali dell'esercizio pubblico di cui sono pertinenza; qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi quali ad esempio: aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce e aree poste davanti ad ingressi condominiali dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile o dell'ente proprietario secondo i soggetti interessati;
  - essere munite di assenso scritto del condominio/proprietario dell'immobile al quale viene ancorata la struttura/copertura del dehors, tranne nei casi di sostituzione di preesistente struttura di analoga forma e dimensione.
5. L'area attrezzata o il dehors:
- non deve impedire in alcun modo la visibilità del traffico veicolare e non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente e le luci semaforiche;
  - non deve interferire con le fermate di mezzi pubblici;
  - non può ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'art. 18 comma 2 del D.lgs. 285/1992 (Codice della Strada);
  - non può valicare i limiti di una corsia di marcia o della carreggiata stradale così come individuati dalla segnaletica orizzontale esistente; nel caso in cui sia

assente la striscia di limite di corsia o della carreggiata stradale, tale segnaletica dovrà essere preventivamente individuata e tracciata, secondo le disposizioni impartite dai competenti Uffici Comunali, al fine del rispetto dell'invalicabilità del suddetto limite;

- devono essere dotati, negli spigoli esterni delle strutture poste in prossimità della carreggiata stradale, di appositi elementi rinfrangenti al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo.

## **ART. 4 TIPOLOGIE**

### **1. Tipologia 1: OCCUPAZIONE ATTREZZATA DI SUOLO PUBBLICO**

Installazioni delimitate da elementi di arredo (fioriere e frangivento), pedane e attrezzate con tavolini, sedute, ombrelloni o tende. In questa tipologia sono comprese quelle attrezzature prive di una copertura continua e con chiusure laterali solo parziali, al massimo su tre lati. La tipologia suesposta si distingue in:

- a) **Aperti** – spazi attrezzati privi di copertura con tavolini e sedute, delimitati da fioriere oppure da pareti mobili autoportanti vetrate con altezza massima pari a 1.60 m (nel punto più alto);
- b) **Aperto con tenda a sbalzo** - spazi attrezzati con tavolini e sedute, delimitati da fioriere oppure da pareti mobili autoportanti vetrate con altezza massima pari a 1.60 m (nel punto più alto); possibilità di copertura solo tramite tenda parasole a sbalzo, ancorata al fabbricato ove è sita l'attività principale e priva di montanti ancorati al suolo.
- c) **Aperti con ombrelloni** – spazi attrezzati con tavolini e sedute, delimitati da fioriere oppure da pareti mobili autoportanti vetrate con altezza massima pari a 1.60 m (nel punto più alto); è ammessa la copertura con ombrelloni.

Per tutte le 3 tipologie:

- è possibile installare pedane;
- è vietato l'utilizzo di "tappetini" o tessuti poggiati sulla pavimentazione esistente
- è vietato delimitare l'area attrezzata con fioriere nel caso il limite dello spazio occupato sia posto a confine con la carreggiata stradale

### **2. Tipologia 2: DEHOR**

Installazioni chiuse parzialmente o totalmente appoggiate ad un fabbricato esistente, ovvero separate con struttura autonoma, ma comunque collegate funzionalmente alle attività commerciali; il dehor è caratterizzato da una copertura dell'area attrezzata e può comprendere vari elementi strutturali, quali telai, copertura con tende, fioriere, vasi e pedane, ecc..

I dehors potranno essere di due tipologie:

- a) **Tipo veranda** – dehor adiacente a fabbricato, spazialmente definito, poggiato su pedana, munito di copertura con tenda fissa o mobile e serramenti/chiusure laterali con carattere di veranda;
- b) **Chiuso su tre lati con copertura** – dehor prospiciente fabbricato ma spazialmente diviso tramite marciapiede, munito di pedana e copertura isolata o ancorata al fabbricato (tramite tenda fissa o mobile), chiuso al massimo su tre lati tramite serramenti fissi o scorrevoli;

Saranno possibili eventuali modifiche ad entrambe le tipologie, senza necessità di variazione del presente regolamento, se ritenute congrue con il contesto e migliorative rispetto allo stato dei luoghi, su valutazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

<b>ART. 5</b> <b>SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE ED AMBITI OMOGENEI</b>
---

La realizzazione di 'occupazione attrezzata di suolo pubblico' o 'dehor' è consentita, nelle zone sotto esposte, solo ed esclusivamente se l'ampiezza del marciapiede esistente è tale da permettere l'apposizione della struttura lasciando uno spazio pedonale di libero transito pari a m 2.00 (al netto dei posti auto e in assenza totale di intralci al pubblico passaggio) e occupando un massimo della metà del marciapiede stesso, come previsto dall'art. 20 comma 3 D.lgs. 285/1992 (Codice della Strada). Eventuali deroghe, anche in merito a modifiche del tracciato del passaggio pedonale, valutando le diverse casistiche proposte, potranno essere rilasciate dal Comando di Polizia Municipale in fase di istruttoria della pratica per concessione temporanea di suolo pubblico.

Il territorio comunale, in relazione alla realizzazione delle strutture trattate nel presente regolamento, è suddiviso come segue:

**1. VIA COLONNELLO APROSIO – AURELIA:**

- a) *Marciapiede ampio parzialmente occupato da posti auto* - in parte privato in parte pubblico o totalmente pubblico – Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** e **b)** + **2 a)** solo con assenso della proprietà del marciapiede, ove privato e del fabbricato a cui viene ancorata la struttura; detta tipologia sarà ammessa qualora gli allineamenti dei fabbricati preesistenti consentano un corretto inserimento nel contesto. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi, ove possibile, su suolo privato.
- b) *Marciapiede con minor estensione, ad andamento discontinuo, interrotto da spazi a parcheggio*; Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** **b)** **c)** previo ottenimento Nulla Osta Ente proprietario se necessario e della Giunta Comunale per eventuale eliminazione di parcheggi. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi lato strada.
- c) *Spazio privato visibile da strada pubblica*: Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** e **b)** e **2 a)** solo con assenso della proprietà del suolo e del fabbricato a cui viene ancorata la struttura.

**2. LUNGOMARE MARCONI:**

Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** - **b)** - **c)** . La tipologia 1 c) verrà ammessa, secondo valutazione dell'U.T., solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare la tipologia 1 b). Se posizionata su suolo demaniale necessità del relativo Nulla Osta. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi lato strada lasciando libero transito sul marciapiede ove presente.

Per le occupazioni attrezzate del marciapiede lato mare valgono le norme del presente regolamento. Dette aree dovranno essere tenute in ordine (non sono ammessi depositi di attrezzature balneari) e dovranno conformarsi alle tipologie di arredamento, fioriere, illuminazione e ombrelloni di cui all'art 6. Sono ammesse solo occupazioni attrezzate di suolo, previo ottenimento dei necessari nulla osta, senza alcun tipo di struttura (frangivento, ecc...).

**3. PIAZZE PEDONALI, VIE PEDONALI, PORTICI:**

- a) *Via Maonaira*: Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** - **b)** - **c)**. Le tipologie 1 b) e c) verranno ammesse su secondo valutazione dell'U.T. a seconda del posizionamento del Dehor.
- b) *Via Aldo Moro* – zona portici: Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)**
- c) *Piazza della Stazione*: Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** - **b)** - **c)**. Le tipologie 1 b) e c) verranno ammesse su secondo valutazione dell'U.T. a seconda del posizionamento del Dehor.

#### 4. VIE SECONDARIE

- a) Via Don Bosco – Via Roma – Via I maggio:
- *Marciapiede ampio - in parte privato in parte pubblico o totalmente pubblico/privato* – Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) e b) + 2 a)** solo con assenso della proprietà del marciapiede, ove privato e del fabbricato a cui viene ancorata la struttura. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi, ove possibile, su suolo privato.
  - *Marciapiede con minor estensione, ove consenta il transito pedonale come sopra definito (pubblico/privato gravato da servitù pubblica):* Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a)** previo ottenimento Nulla Osta della Giunta Comunale per eventuale eliminazione di parcheggi. Allineamenti (ad esclusione di via I maggio) - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi lato strada.
  - *Spazio privato visibile da strada pubblica:* Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) b) e c) + 2 a) e b)** solo con assenso della proprietà del suolo e del fabbricato a cui viene ancorata la struttura. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi, ove possibile, su suolo privato.

Tutte le tipologie sulla Strada Provinciale, ove necessita, Nulla Osta Ente Proprietario.

- b) *Via Giovanni XXIII – Via Romana – Via San Rocco:* Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) e b) + 2 b)** necessario assenso della proprietà del fabbricato a cui viene eventualmente ancorata la struttura e ottenimento Nulla Osta della Giunta Comunale per eventuale eliminazione di parcheggi. Risulta ammessa la tipologia **2 a)** solo per le traverse di via Giovanni XXIII, su suolo privato e con assenso della proprietà del suolo e del fabbricato a cui viene ancorata la struttura. Detta tipologia sarà ammissibile previa valutazione da parte dell'U.T. degli allineamenti dei fabbricati preesistenti, al fine di un corretto inserimento nel contesto. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi lato strada.
- c) *Via San Vincenzo:* Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) e b) + 2 a) e b)** solo ed esclusivamente ove il tracciato stradale ne consenta l'apposizione senza costituire intralcio alla visibilità, su valutazione del Comando di P.M.; necessario inoltre assenso della proprietà del fabbricato a cui viene eventualmente ancorata la struttura e ottenimento Nulla Osta della Giunta Comunale per eventuale eliminazione di parcheggi. La tipologia **a)** è ammissibile solo su suolo privato non gravato da servitù pubblica. Allineamenti - tutte le tipologie di strutture ammesse dovranno posizionarsi lato strada

5. **PIAZZA DEL PONTE** Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) b) e c) + 2 a) e b)** solo con assenso della proprietà del marciapiede/suolo, ove privato e del fabbricato a cui viene eventualmente ancorata la struttura. La tipologia 1 c) verrà ammessa, secondo valutazione dell'U.T. , solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare la tipologia 1 b). Per tutte le tipologie necessario Nulla Osta Ente proprietario del suolo e della Giunta Comunale per eventuale eliminazione di parcheggi.

6. **PIAZZA DEL SOLETTONE** – Non è ammessa l'occupazione di suolo pubblico a causa dello svolgimento settimanale del mercato.

7. **CENTRO STORICO** Tipologie ammesse rif. Art 4: **1 a) - b) - c)** . La tipologia 1 c) verrà ammessa, secondo valutazione dell'U.T., solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare la tipologia 1 b). Trattandosi di zona con particolari valenze di carattere storico-paesaggistico le sistemazioni proposte verranno valutate

dall'Ufficio Tecnico e saranno possibili eventuali modifiche alle tipologie e alle caratteristiche senza necessità di variazione del presente regolamento.  
Secondo valutazione dell'Ufficio Tecnico saranno ammissibili, se ritenute congrue con il contesto e migliorative rispetto allo stato dei luoghi, anche le tipologie **2 a)** e **b)**.

Per tutti gli ambiti sopra descritti è possibile ammettere tipologie diverse da quelle espressamente previste solo per soddisfare particolari esigenze di carattere paesaggistico, architettonico o funzionale e comunque previa valutazione e parere vincolante da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Nel caso in cui venisse proposta una progettazione su zone non considerate nel presente regolamento la stessa verrà esaminata dall'Ufficio Tecnico e assimilata ad altra zona per l'applicazione delle tipologie corrette, senza necessità di variazione del regolamento stesso.

La Giunta Comunale proporrà, qualora opportuno, aggiornamenti della zonizzazione sulla base della trasformazione del territorio comunale.

<b>ART. 6</b> <b>CARATTERI QUALITATIVI, MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI</b>
--

**DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE:**

Sugli elementi componenti i dehor/occupazione attrezzata di suolo non sono ammessi i mezzi pubblicitari anche aventi caratteristiche proprie delle insegne di esercizio salvo diverse precisazioni come di seguito.

I frigoriferi, recanti mezzi pubblicitari, dovranno essere apposti all'interno dell'esercizio commerciale, mentre sono ammessi nei dehors/occupazione attrezzata di suolo i frigoriferi e le attrezzature pertinenti alla propria attività, non recanti pubblicità, a condizione che non vengano alterate le caratteristiche tipologiche ed estetiche della struttura e subordinatamente al parere da parte dell'Ufficio Tecnico.

E' esclusa la possibilità di installare nello spazio attrezzato/dehor, anche temporaneamente, macchinari, apparecchi e congegni da divertimento o intrattenimento (slot machine).

FRANGIVENTO – PARAPETTI: dovranno essere costituiti da pareti autoportanti in vetro di sicurezza trasparente con altezza massima pari a 1.60 m (nel punto più alto). La struttura potrà essere realizzata con vetri trasparenti in unico modulo fino a pavimento o suddivisa in due moduli con possibilità di realizzare la parte sottostante in vetro satinato; la parte soprastante, invece, dovrà essere in vetro trasparente ad arco o similari oppure lineare con angoli arrotondati e potrà essere smontabile per la stagione estiva. Non sono ammesse altre tipologie di vetro al di fuori di quanto sopra indicato.

Su tutto il territorio comunale, ad esclusione del Lungomare Marconi, dette strutture dovranno essere realizzate in metallo verniciato color ferro micaceo (o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.), compresi accessori di aggancio (vietato utilizzo accessori di ottone lucido) con profili il più possibile lineari.

Su tutto il territorio comunale, ad esclusione del Lungomare Marconi, è ammessa l'apposizione del nome dell'esercizio commerciale, serigrafato (o con resa simile) nella pannellatura vetrata superiore o in quella inferiore, privo di colorazioni. Su tutto il territorio comunale, alternativamente all'impiego del vetro è ammesso l'utilizzo di materiale plastico trasparente di elevata qualità ed adeguata rigidità, previa apposita campionatura ed approvazione da parte dell'Ufficio Tecnico.

Sul Lungomare Marconi le strutture, suddivise in due moduli, dovranno essere in alluminio ossidato (colore silver – argento o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.) o altro materiale previa campionatura con l'U.T.; i vetri dovranno essere completamente trasparenti con profilo lineare ad angoli arrotondati (non sono ammessi profili ad arco), privi di profilo metallico nella parte superiore ed eventualmente anche in quella inferiore; la struttura, con profilo preferibilmente liscio e arrotondato, potrà essere parzialmente smontabile per la stagione estiva.

**La forma, le dimensioni, i materiali e il colore di dette strutture e l'eventuale apposizione di scritte, come sopra definite, dovranno essere valutati caso per caso ed approvati, contestualmente all'istanza, dall'Ufficio Tecnico.**

.....

TAVOLI E SEDIE: In tutto il territorio comunale sono ammessi elementi di arredo in metallo, legno o materiale plastico, senza promozione pubblicitaria della forma più comune.

La forma, le dimensioni, i materiali e il colore dell'arredo dovranno essere valutati ed approvati contestualmente al progetto dall'Ufficio Edilizia Privata.

Sul Lungomare è preferibile l'utilizzo del legno.

.....

FIORIERE: Le fioriere dovranno essere costituite da vasi di dimensioni contenute, preferibilmente di materiale e colore in armonia con la struttura dei frangivento/dehor, non dovranno costituire pericolo o intralcio alla circolazione e dovranno essere adornate con piante sempreverdi o essenze floreali tenute a regola d'arte. E' ammesso l'utilizzo di fioriere da sostituire alla parte superiore dei frangivento nel periodo estivo. E' vietato delimitare l'area attrezzata o i dehors con fioriere nel caso il limite dello spazio occupato sia posto a confine con la carreggiata stradale. La forma, le dimensioni, i materiali e il colore delle fioriere dovranno essere valutati caso per caso ed approvati, contestualmente all'istanza, dall'Ufficio Tecnico.

.....

PEDANE: le pedane dovranno essere realizzate con struttura di supporto in metallo o legno e sovrastante pavimentazione in listoni di legno di grandi dimensioni tipo Ipè Lapacho, Teak Siam, od altro materiale che dovrà essere preventivamente valutato ed approvato da parte dell'U.T.C.. Le stesse dovranno essere adeguate a quanto imposto alla normativa sulle barriere architettoniche.

Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione (possibili elementi interessati a titolo di esempio: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale/orizzontale).

.....

OMBRELLONI: In tutto il territorio comunale sono tassativamente esclusi gli ombrelloni recanti promozioni pubblicitarie o insegne commerciali, fatta salva la denominazione dell'esercizio commerciale in cui si collocano.

Gli ombrelloni dovranno essere in legno o alluminio trattato o verniciato, con tessuto di copertura di colore bianco/avorio o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.

E' ammessa, su valutazione dell'U.T., la tipologia classica con sostegno centrale solo per comprovate motivazioni legate alla mancanza di spazi adeguati.

.....

TENDE: ombreggianti, poste sopra l'ingresso dell'esercizio commerciale, dovranno essere di colori non sgargianti, tinta unita o altra tipologia con eventuale indicazione della denominazione dell'esercizio commerciale sulla mantovana. I colori dovranno essere in armonia con la copertura del dehor frontistante l'esercizio commerciale.



Sul Lungomare Marconi le tende dovranno avere colorazione panna/avorio o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.).

.....

ILLUMINAZIONE: potrà essere:

- a) incassata a pavimento con inserimento nella pedana (faretti-led con caratteristiche adeguate agli esterni);
- b) incassata nei montanti verticali delle paratie laterali, posizionata internamente alla struttura (non sulla parte terminale del montante);
- c) singoli corpi illuminanti ("piantane").
- d) installata sugli ombrelloni

Risultano non ammessi corpi illuminanti che possano in qualche modo costituire una distrazione visiva per la viabilità.

Sono ammessi riscaldatori elettrici o a gas di tipologie non impattanti sotto il profilo estetico.

I corpi illuminanti e i riscaldatori apposti nelle strutture dovranno essere a norma e muniti delle necessarie certificazioni di conformità e comunque dovranno essere preventivamente valutati ed approvati da parte dell'U.T.C.

.....

**La forma, le dimensioni e il colore di tutti gli elementi sopra indicati dovranno essere valutati caso per caso ed approvati, contestualmente all'istanza, dall'Ufficio Tecnico.**

.....

## **TIPOLOGIA 2 Dehor**

a) **Tipo veranda** (cfr. art. 4 – comma 2 lett. a):

- la struttura dovrà essere completamente smontabile e rimontabile, in acciaio zincato autoportante verniciato (o similari), con profili il più possibile lineari, poggiata su pedana e avente copertura in telo di PVC (o similari). La struttura dovrà essere semplice e lineare, priva di motivi decorativi e dovrà essere verniciata color ferro micaceo (o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.), compresi accessori di aggancio (vietato utilizzo accessori di ottone lucido).
  - I serramenti dovranno essere scorrevoli, fissi o a libro; la disposizione modulare degli stessi dovrà essere studiata per rendere la composizione armonica e non appesantita dai profili, con una decisa prevalenza delle superfici vetrate. Eventuali serramenti fissi dovranno essere anch'essi completamente vetriati, con possibilità di rendere satinata la sola parte inferiore della composizione - il vetro dovrà essere o trasparente o satinato. Non sono ammesse altre tipologie di vetro.
  - La copertura sarà preferibilmente costituita da un semplice telo, color panna/avorio, privo di mantovana, fisso o scorrevole su guide, ancorato all'edificio, con andamento rettilineo a falda unica (pendenza necessaria a far defluire le acque). Altre eventuali proposte di copertura, alternative alla sopra descritta tipologia, saranno ammesse previa valutazione da parte dell'U.T.C. riferita al contesto paesaggistico in cui viene collocata la struttura.
  - E' ammessa l'apposizione di scritte nelle pannellature vetrate, recanti esclusivamente la denominazione dell'esercizio commerciale, adesive o serigrafate.
  - Tende oscuranti interne potranno essere apposte, previa campionatura in fase progettuale, di fattura semplice e lineare (es. veneziane in tessuto o in materiale plastico, tende avvolgibili, ecc...).
- Per gli elementi non espressamente indicati fare riferimento alle disposizioni comuni (illuminazione, fioriere ecc..).

b) **Chiuso su tre lati con copertura** (cfr. art. 4 – comma 2 lett. b):

- la struttura dovrà essere completamente smontabile e rimontabile, in acciaio zincato autoportante verniciato (o similari), con profili il più possibile lineari, poggiata su pedana e avente copertura in telo di PVC (o similari). La struttura dovrà essere semplice e lineare, priva di lavorazioni a modi decoro e dovrà essere verniciata color ferro micaceo (o altra colorazione previa campionatura con l'U.T.), compresi accessori di aggancio (vietato utilizzo accessori di ottone lucido).
- I serramenti dovranno essere scorrevoli, fissi o a libro; la disposizione modulare degli stessi dovrà essere studiata per rendere la composizione armonica e non appesantita dai profili, con una decisa prevalenza delle superfici vetrate. Eventuali serramenti fissi dovranno essere anch'essi completamente vetrati e trasparenti, non sono ammesse altre tipologie di vetro.
- La copertura sarà costituita da un semplice telo, color panna/avorio, privo di mantovana, fisso ed autoportante con andamento rettilineo a falda unica (pendenza necessaria a far defluire le acque). Altre eventuali proposte di copertura, alternative alla sopra descritta tipologia, saranno ammesse previa valutazione da parte dell'U.T.C. riferita al contesto paesaggistico in cui viene collocata la struttura.
- Il lato di struttura aperto, prospettante il marciapiede pubblico e l'esercizio commerciale, potrà essere parzialmente tamponato tramite paramenti completamente vetrati scorrevoli (no serramenti) oppure tramite materiale plastico trasparente di elevata qualità ed adeguata rigidità (su guide o avvolgibili) completamente trasparenti, che vengano resi non visibili o smantellati nella stagione estiva.
- La denominazione dell'esercizio commerciale, se necessario, verrà consentita tramite l'apposizione di scritte serigrafate (o con resa simile) prive di colorazione, nella pannellatura vetrata.
- Tende oscuranti interne potranno essere apposte, previa campionatura in fase progettuale, di fattura semplice e lineare (es. veneziane in tessuto o in materiale plastico, tende avvolgibili ecc...).

Per gli elementi non espressamente indicati fare riferimento alle disposizioni comuni (illuminazione, fioriere ecc..).

**La forma, le dimensioni e il colore di dette strutture e l'eventuale apposizione di scritte, come sopra definite, dovranno essere valutati caso per caso ed approvati, contestualmente al progetto, dall'Ufficio Tecnico,**

Saranno possibili eventuali modifiche a tutto quanto indicato nel presente articolo, senza necessità di variazione del regolamento, se ritenute congrue con il contesto e migliorative rispetto allo stato dei luoghi su valutazione dell'Ufficio Tecnico.

Le strutture e tutti gli elementi dei dehor/parapetto/frangivento dovranno essere certificate secondo le disposizioni legislative, in particolare in merito alla sicurezza e dell'incolumità pubblica.

<p><b>ART. 7</b>  <b>CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SUOLO, DOCUMENTAZIONE E ITER</b></p>
--

1. I titolari di bar, ristoranti, attività artigianali di produzione e vendita di alimenti/bevande e di strutture turistico ricettive la cui sede ricade nel Comune di Vallecrosia che intendono collocare su suolo pubblico (come definito nel presente regolamento) un dehors, con o senza elementi di copertura o una semplice occupazione attrezzata, dovranno ottenere dal Comune preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.

2. Al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma precedente, il titolare dell'esercizio dovrà presentare all'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune, formale istanza in bollo, su modulo fornito dall'Ufficio, con allegata la seguente documentazione:

DOCUMENTO	DESCRIZIONE
Documentazione fotografica ed estratto di mappa	N. 4 fotografie a colori (formato minimo cm. 9x12) frontali e laterali del luogo dove il dehor dovrà essere posizionato e il relativo contesto. Estratto di mappa catastale con individuata la zona di intervento.
Progetto	<p>Progetto, redatto da tecnico abilitato alla professione, in duplice copia, di norma in scala 1:50, nel quale, con le caratteristiche della struttura, siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata. Dovranno prodursi <u>planimetria dell'area</u> con indicate le aree di ingombro e le aree di passaggio con dimostrazione di conformità alle norme del presente regolamento.</p> <p><u>Piante, prospetti e sezioni quotate dell'installazione proposta</u>, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici.</p> <p>Inserimento della struttura mediante montaggio fotografico solo per le tipologie 2 a) e b) (art.4).</p> <p>Qualora il progetto dovesse riguardare la sola posa di tavolini/sedie/ombrelloni/fioriere può essere ritenuta sufficiente la produzione di planimetria con evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, la forma e l'ingombro dimensionale richiesto.</p> <p><u>La progettazione come sopra indicata dovrà contenere tutto quanto necessario per la valutazione tecnico amministrativa della richiesta.</u></p>
Relazione Tecnica	Descrizione dettagliata delle opere, redatta da tecnico abilitato alla professione, che analizzi ogni elemento componente la struttura e ne verifichi la corrispondenza alle norme del presente regolamento.
Documentazione relativa alle campionature	<p>Fotografie/campioni/cataloghi relativi alle tipologie, alle forme e alle cromie proposte in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tavoli, sedie, ombrelloni, tende, pedane, fioriere, corpi illuminanti e riscaldatori - <u>per tutte le strutture;</u></li> <li>- frangivento e relative scritte se previste - <u>per l'occupazione attrezzata di suolo pubblico;</u></li> <li>- strutture del dehor, serramenti, chiusure, tenda di copertura, eventuale sistema di oscuramento interno, scritte, ecc... - <u>per le strutture del tipo Dehor;</u></li> </ul>
Autorizzazione paesaggistica semplificata	Per le richieste di occupazione di suolo, ricadenti in zone soggette a vincoli ambientali di cui al D.Lgs 42/2004, che superino i 120 giorni è necessario allegare apposita istanza di compatibilità paesaggistica, corredata da tutti gli elaborati indicati nel D.P.R. 9/07/2010 n.139.
Dichiarazioni varie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione di conformità della struttura progettata rispetto al presente regolamento (con particolare rif. alla sicurezza della stessa);</li> <li>- dichiarazione di rispondenza ai requisiti</li> </ul>

	<p>richiesti dalla normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autocertificazione del richiedente, resa ai sensi del D.p.r 445/00, che l'attività rientri nelle tipologie indicate all'art.3 comma 1.</li> </ul>
Nulla Osta vari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nulla Osta Ente proprietario della strada (es. Amministrazione Provinciale);</li> <li>- nulla Osta Ente proprietario del suolo (es. Demanio).</li> </ul>
Autorizzazioni varie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenso scritto della proprietà del marciapiede/suolo ove privato;</li> <li>- assenso della proprietà del fabbricato a cui viene ancorata la struttura;</li> <li>- qualora l'occupazione si estenda oltre la proiezione ortogonale dell'esercizio, in spazi limitrofi quali ad esempio: aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce e aree poste davanti ad ingressi condominiali dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile o dell'ente proprietario secondo i soggetti interessati;</li> </ul>
Cauzione	Cauzione, pari ad € 500 per Tipologie 1 ed € 1.000 per tipologie 2, prestata a garanzia della fedele esecuzione dell'opera al progetto allegato alla concessione.

3. La documentazione progettuale sopraelencata dovrà essere sottoscritta anche dal richiedente, oltre che dal progettista.
4. Gli elaborati sopra elencati costituiscono documentazione essenziale minima per la richiesta di occupazione di suolo pubblico, nel caso in cui risultasse mancante anche di un solo elemento, l'istanza si riterrà sospesa: la procedura di istruttoria infatti, decorrerà per intero dalla ricezione di tutti gli elementi sopra elencati.
5. Il progetto sarà subordinato, a seguito dell'istruttoria dell'U.T.:
  - al parere della Giunta Comunale, solo nel caso di eventuale eliminazione di parcheggi o elementi di arredo urbano;
  - al parere del Comando di Polizia Locale solo nel caso di richiesta di eventuali deroghe, anche in merito a modifiche del tracciato del passaggio pedonale, per la valutazione di competenza, nonché nel caso previsto dal comma 4 lett. c dell'art.5.
  - al parere dell'Ufficio Commercio e Ufficio P.L. per le occupazioni di suolo riguardanti lungomare Marconi, ai fini della valutazione rispetto allo svolgimento delle manifestazioni commerciali periodiche.
6. Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda l'ufficio competente provvederà a richiedere il pagamento dei diritti/bolli dovuti od eventualmente a rigettare l'istanza per non conformità alle prescrizioni del presente regolamento.
7. L'atto di "Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico" verrà rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, a seguito dell'iter sopra indicato.
8. Entro 30 giorni dall'installazione delle strutture, come sopra definite, il richiedente dovrà far pervenire all'U.T., pena la revoca della concessione:
  - dichiarazione di conformità del Direttore dei Lavori delle opere realizzate rispetto al progetto presentato;
  - dichiarazione asseverata di tecnico abilitato in merito alla stabilità della struttura ai fini della sicurezza pubblica;

- copia delle dichiarazioni di conformità, a norma di legge, dei vetri installati, dell'impianto elettrico e dei corpi riscaldatori;
  - idonea documentazione fotografica a colori della struttura installata.
9. L'Ufficio Tecnico svincolerà il deposito cauzionale prestatato entro 30 giorni dalla consegna della completa documentazione
10. Il Comando di Polizia Locale dovrà svolgere attività di verifica e controllo, comunicando all'U.T. ogni difformità riscontrata, in fase di realizzazione delle opere e successivamente all'esecuzione delle stesse. L'U.T. ha facoltà di intervenire, su segnalazione del Comando di P.M. con provvedimenti di diffida-revoca-sospensione (si veda art.9) anche in fase di realizzazione delle strutture.

<b>ART. 8</b> <b>DURATA DELLA CONCESSIONE - RINNOVO</b>
--

1. La concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico è rilasciata per la durata non superiore a 364 giorni.
2. Allo scadere del termine di cui al precedente comma l'occupazione di suolo pubblico cesserà, fatta salva la possibilità di richiedere il rinnovo all'Ufficio Tecnico del Comune.
3. Il rinnovo dovrà essere richiesto nel mese di dicembre di ogni anno (dal 1 ed entro il 31), allegando all'istanza in bollo:
  - documentazione fotografica atta a comprovare il mantenimento, in perfette condizioni di esercizio, della struttura;
  - copie delle ricevute di pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, ove dovuta.
4. Nel caso in cui la concessione temporanea di suolo pubblico non sia rinnovata, le strutture, i beni strumentali e i materiali di cui all'articolo 6 dovranno essere completamente rimossi e l'area dovrà essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie a spese del concessionario, entro i 15 giorni successivi alla scadenza.
5. Il rinnovo della concessione è subordinato, nei casi in cui l'area attrezzata o i dehors non siano conformi al presente regolamento, all'adeguamento della struttura entro il termine di 12 mesi dalla data di rilascio del rinnovo stesso, pena la revoca della concessione di occupazione di suolo pubblico.

<b>ART. 9</b> <b>REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO</b>
--

1. La concessione può essere revocata, previa diffida ad adeguarsi, quando si verifichi una delle seguenti condizioni:
  - a. non vengano rispettate le '*condizioni per la sua validità*', indicate nell'atto di concessione;
  - b. la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
  - c. la struttura abbia subito modificazioni dimensionali e di forma rispetto al progetto approvato o non venga utilizzata per lo scopo cui è stata autorizzata;

- d. non sia rispettato quanto previsto dal presente regolamento o sia in contrasto con quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di attuazione.
- e. quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa;
- f. in caso di mancato pagamento del canone annuo per l'occupazione;
- g. in qualsiasi caso ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione sia sopraggiunto o si sia posta in evidenza una ragione di interesse dell'Ente o di pubblico interesse;
- h. reiterate violazioni di cui all'art. 11 comma 3.

Nei casi previsti dal presente articolo, la revoca dell'autorizzazione non dà diritto alla restituzione, anche parziale, dell'importo pagato.

La revoca dell'autorizzazione è disposta, sulla base di segnalazioni scritte, previa diffida ad adeguarsi, dal Funzionario dell'Ufficio Tecnico con proprio apposito provvedimento motivato.

2. La concessione può essere sospesa, con la contestuale rimozione a cura e spese del titolare dell'esercizio, qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo pubblico con opere di manutenzione urgenti ed indifferibili. Lo smantellamento della struttura dovrà avvenire a cura e spese del concessionario.
3. La concessione è soggetta a decadenza quando la struttura risulti inutilizzata per più di 90 giorni nell'arco dell'anno concesso. La decadenza viene comunicata, previo avvio del procedimento, mediante provvedimento motivato del Funzionario dell'Ufficio Tecnico.

<b>ART. 10</b> <b>TARIFFA DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO</b>
--

1. Al fine dell'applicazione della tariffa di occupazione del suolo pubblico l'Ufficio Tecnico trasmette copia della Concessione rilasciata con i relativi elaborati tecnici all'Ufficio Tributi che determinerà, se dovuto, il canone annuo secondo il vigente Regolamento COSAP. L'Ufficio Tributi provvederà, con successivo atto, alla richiesta del canone di occupazione suolo pubblico.
2. Il mancato pagamento del canone annuale COSAP determina la decadenza o la sospensione della concessione. L'Ufficio Tributi segnalerà i mancati pagamenti della COSAP all'Ufficio Tecnico che provvederà ad eseguire le procedure di sospensione o revoca di cui all'art 9 del presente regolamento.

<b>ART. 11</b> <b>SANZIONI</b>
-----------------------------------

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa si applicano le sanzioni previste dall'art.20 del d.lgs. 285/1992 (Codice della strada).
2. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria disposta dall'art.16 comma 1 della Legge 16 gennaio 2003 n.3 – editale € 50 minimo – 300 € massimo.

3. A seguito di tre sanzioni in violazione agli articoli del presente regolamento si incorrerà nella revoca della concessione di suolo.

<p style="text-align: center;"><b>ART. 12</b> <b>DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE</b></p>
--

1. Il presente regolamento verrà pubblicato all'albo ed entrerà in vigore nei termini e con le modalità di legge.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento al D.lgs. 285/1992 Codice della strada e relativo regolamento d'attuazione, nonché alle vigenti disposizioni di legge in materia e/o a specifici regolamenti comunali.

## **I N D I C E**

Art. 1 -	FINALITA' e CONTENUTI	pag.1
Art. 2 -	DEFINIZIONI	pag.1
Art. 3 -	PRESCRIZIONI GENERALI - VINCOLI	pag.2
Art. 4 -	TIPOLOGIE	pag.3
Art. 5 -	SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE E AMBITI OMOGENEI	pag.4
Art. 6 -	CARATTERI QUALITATIVI, MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI	pag.6
Art. 7 -	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SUOLO, DOCUMENTAZIONE E ITER	pag.9
Art. 8 -	DURATA DELLA CONCESSIONE – RINNOVO	pag.12
Art. 9 -	REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	pag.12
Art. 10 -	TARIFFA DELLE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO	pag.13
Art. 11 -	SANZIONI	pag.13
Art. 12 -	DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	pag.14